

precise per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia elettrica che ha come finalità il contenimento dei consumi di energia degli impianti di riscaldamento, consentendo agli utenti di evitare sprechi di combustibile e di abbattere i costi in eccesso e quella di ridurre l'inquinamento ambientale, considerato che la combustione di combustibili fossili produce sostanze inquinanti;

il numero degli incidenti domestici provocati dagli impianti di riscaldamento a livello nazionale è, purtroppo, in costante aumento;

la sopra citata legge pone l'obbligo per il proprietario o per colui che occupa l'immobile di effettuare la manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento in conformità delle norme UNI e CEI;

l'articolo 31, comma 3 della legge n. 10/1991 prevede che l'amministrazione provinciale debba effettuare, ogni due anni, nei comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti, i controlli tesi a verificare l'effettivo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici con onere a carico degli utenti;

la provincia di Verona, deve attivare il servizio di controllo dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici;

per la maggior parte degli impianti esistenti saranno necessari pesanti interventi di ristrutturazione per l'adeguamento alla normativa vigente;

i fabbricati sono assoggettati a diversa tassazione (ICI, IRPEF, Consorzio di Bonifica, RU e tutte le aggiunte dei servizi legati al fabbricato);

l'obbligo di manutenzione degli impianti termici, come previsto dalla legge e dai successivi decreti è condivisibile in quanto il regolare e corretto esercizio degli impianti termici, oltre a determinare la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il contenimento dei consumi energetici,

comporta l'aumento della sicurezza degli impianti domestici stessi e quindi un minore pericolo di incendi;

la manutenzione degli impianti termici, previsto nella normativa citata, comporta un aggravio di spesa per le famiglie italiane e che il costo diretto ed indiretto dell'abitazione incide notevolmente sui loro bilanci —:

se il Ministro non ritenga utile che la totale spesa sostenuta per la messa a norma degli impianti termici siti nei fabbricati di proprietari di prima casa sia considerata quale onere detraibile dall'imposta sulle persone fisiche. (4-02131)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

BONITO, CARBONI, KESSLER, LUCIDI, GRILLINI, FINOCCHIARO, SINISCALCHI e LEONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

organi di stampa (*l'Espresso* del 14 febbraio 2002) hanno dato notizia che il Ministro della giustizia, lo scorso 18 dicembre, ha affidato alla *Global Brain and Partners* il delicato compito di proporre i criteri sulla base dei quali valutare le capacità e l'efficienza dei magistrati italiani;

amministratore di tale società sarebbe tale Alfredo Uva, già candidato della Lega Nord per la Padania alle elezioni comunali di Montevecchio in provincia di Lecco;

la stessa società risulta costituita il 12 novembre 2001 ed opererebbe negli uffici milanesi dell'agenzia di investigazioni di tale Mastrangelo Tullio, investigatore privato « esperto in sport da combattimento » ... « addestrato due anni in Israele, là dove si formano gli uomini del Mossad... »;

la *Global Brain and Partners*, quindi, subito dopo la sua costituzione, ha rice-

vuto l'incarico di cui innanzi per un compenso di lire 168 milioni ed aspirerebbe, sempre secondo le notizie di stampa, alla gestione del « progetto... di sperimentazione... del processo civile telematico... » stimato in « decine di milioni di euro »;

il Ministro, per incaricare la società *Global*, ha smantellato la Commissione a suo tempo (1998) formata con il compito di individuare i criteri per la misurazione della produttività dei magistrati —:

se quanto innanzi denunciato risulti rispondere a verità;

per quali ragioni il Ministro interrogato abbia inteso smantellare la Commissione formata nel 1998 e per quali ragioni ed in forza di quali criteri abbia proceduto ad incaricare una società appena costituita, con modestissimo capitale sociale e con amministratori e finanziatori inesperti rispetto al lavoro loro affidato;

quali possibilità abbia la *Global Brain and Partners* di acquisire stabilmente l'incarico oggi assegnato;

se il Ministro intenda assegnare altri incarichi alla *Global Brain and Partners*, quale, ad esempio, quello di realizzare il processo civile telematico, che impegnerà risorse pubbliche per decine di milioni di euro. (3-00695)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BUEMI e NIGRA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il casellario giudiziario centrale non è operativo dal sabato al lunedì, e quindi qualsiasi richiesta di informazioni utile alle attività di polizia giudiziaria e di prevenzione non può avvalersi con tempestività dei dati ivi raccolti —:

quale iniziativa si intenda assumere per garantire l'utilizzo delle informazioni disponibili presso la summenzionata struttura in maniera permanente e senza interruzioni temporali. (5-00637)

Interrogazione a risposta scritta:

RAISI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da oramai diverso tempo l'organico della polizia penitenziaria della casa circondariale di Bologna (La Dozza) versa in una grave situazione, per cui a fronte di un organico individuato con decreto ministeriale 6 settembre 2001 di 567 unità, l'organico reale risulta di complessive 457 unità;

a ciò si aggiunga che di queste 457 unità ben 45 unità risultano distaccate presso altri uffici, servizi o istituti presenti nella regione Emilia-Romagna, e di ulteriori 21 unità distaccate e/o in missione;

a tale situazione di insufficienza di organico, si aggiunga che gli stessi agenti penitenziari, non riuscendo ad ottenere da parte dell'amministrazione penitenziaria un aiuto per reperire alloggi, si trovano a vivere in solitudine e costretti a mantenere la famiglia nella loro città di origine;

la stessa organizzazione sindacale SA.P.PE più di una volta, ma inutilmente, si è lamentata della situazione in cui si trovano (e si trovano tuttora) gli agenti di polizia penitenziaria della casa circondariale di Bologna, i quali sono costretti per i motivi di cui sopra ad alloggiare nella caserma antistante la casa circondariale del tutto fatiscente;

gli stessi agenti della polizia penitenziaria hanno poi dovuto subire la beffa da parte dell'amministrazione penitenziaria, la quale ha avviato da anni la realizzazione di un impianto sportivo che doveva realizzarsi entro la data del 16 novembre 1998;

purtroppo i lavori di realizzazione, per la spesa di lire 4 miliardi, hanno avuto vita breve, tanto è che oggi l'impianto appare come un campo incolto pieno di rovi e sterpaglie, gli spogliatoi e i luoghi al coperto realizzati sono ormai fatiscenti;

la stessa organizzazione sindacale SA.P.PE lamenta giustamente che da una

parte l'amministrazione penitenziaria dichiara di non aver fondi per la realizzazione di alloggi per il personale e dall'altra sperpera miliardi per impianti che non avranno mai compimento —:

se sia a conoscenza del progetto per la realizzazione dell'impianto sportivo alla casa circondariale della Dozza di Bologna per la spesa di lire 4 miliardi ed, in caso positivo, quali motivazioni stiano alla base dell'abbandono dei lavori;

quali interventi intenda intraprendere al fine di alleviare la situazione di degrado in cui versano gli agenti della polizia penitenziaria della casa circondariale di Bologna. (4-02135)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEL. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la Società FF.SS., con l'alienazione dei servizi complementari di bordo, si era impegnata a mantenere in servizio le NN/T *Garibaldi* e *Logudoro* per il trasporto di carri ferroviari e gommato pesante, sulla tratta Civitavecchia-Golfo Aranci;

l'armatore F.S. avrebbe dovuto impegnarsi con investimenti tecnologici per modernizzare le navi suddette e in relazione a tale progetto di rilancio della navigazione marittima, sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci, le organizzazioni sindacali si erano dichiarate disponibili a concordare una più razionale organizzazione del lavoro per dare efficienza al servizio e renderlo competitivo rispetto agli altri vettori;

contraddicendo questa ipotesi, in questi giorni le Ferrovie hanno fermato la N/T *Logudoro* con l'intento di procedere al suo disarmo;

in conseguenza di tali decisioni è inevitabile attendersi la chiusura delle strutture a terra e il licenziamento di circa 50 unità lavorative impegnate nei servizi di amministrazione —:

cosa intenda fare concretamente il Ministro per impedire lo smantellamento di questo vettore pubblico, salvaguardare questa linea di navigazione marittima e per richiamare la F.S. Spa al rispetto degli impegni assunti con i sindacati e con le autorità istituzionali di Civitavecchia e della Sardegna, a difesa dell'economia locale, della professionalità dei lavoratori ferroviari marittimi. (3-00694)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ZANETTIN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 126 del decreto legislativo n. 285 del 1992, recante il vigente codice della strada, fissa la durata della validità delle patenti di guida delle categorie A e B in dieci anni fino a cinquant'anni, mentre per chi ha superato il cinquantesimo anno di età la durata è di cinque anni e di tre anni per chi ha superato il settantesimo anno di età;

l'accertamento dei requisiti previsti dall'articolo 119, comma 1, del suddetto decreto legislativo, per la guida dei motoveicoli e degli autoveicoli di cui all'articolo 116, comma 8, deve essere effettuato ogni cinque anni, e comunque in occasione della conferma della validità della patente di guida, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 126 del medesimo decreto legislativo;

è frequente il mancato rinnovo nei termini della patente per mera dimenticanza, con la conseguenza che i cittadini sono esposti oltre che a pesanti sanzioni, anche al pericolo di trovarsi privi di copertura assicurativa in caso di incidenti —:

se non ritenga necessario al fine di rendere più agevole e tempestivo il rinnovo